

# L'assalto a San Giovanni

## Raid al Centro Asterix denunciato un 44enne inchiodato dai filmati

LE INDAGINI

Petronilla Carillo

Le immagini delle telecamere sono state fondamentali per riuscire a ricostruire tutte le azioni vandaliche messe in atto nel centro Asterix di San Giovanni a Teduccio lo scorso 2 gennaio da un ladro solitario ma, soprattutto, per riuscire a individuarlo e incastrarlo. Si tratta di un 44enne della zona e nella giornata di ieri i poliziotti del commissariato San Giovanni-Barra lo hanno denunciato contestandogli il furto aggravato. Le indagini però proseguono per accertare (questa sarebbe l'ipotesi che al momento non è però stata confermata) se possa essere anche l'autore del raid messo a segno solo quindici giorni prima. Raid, quello precedente, durante il quale, oltre ai danni agli infissi, fu anche portata via una macchinetta per preparare il caffè e le relative cialde.

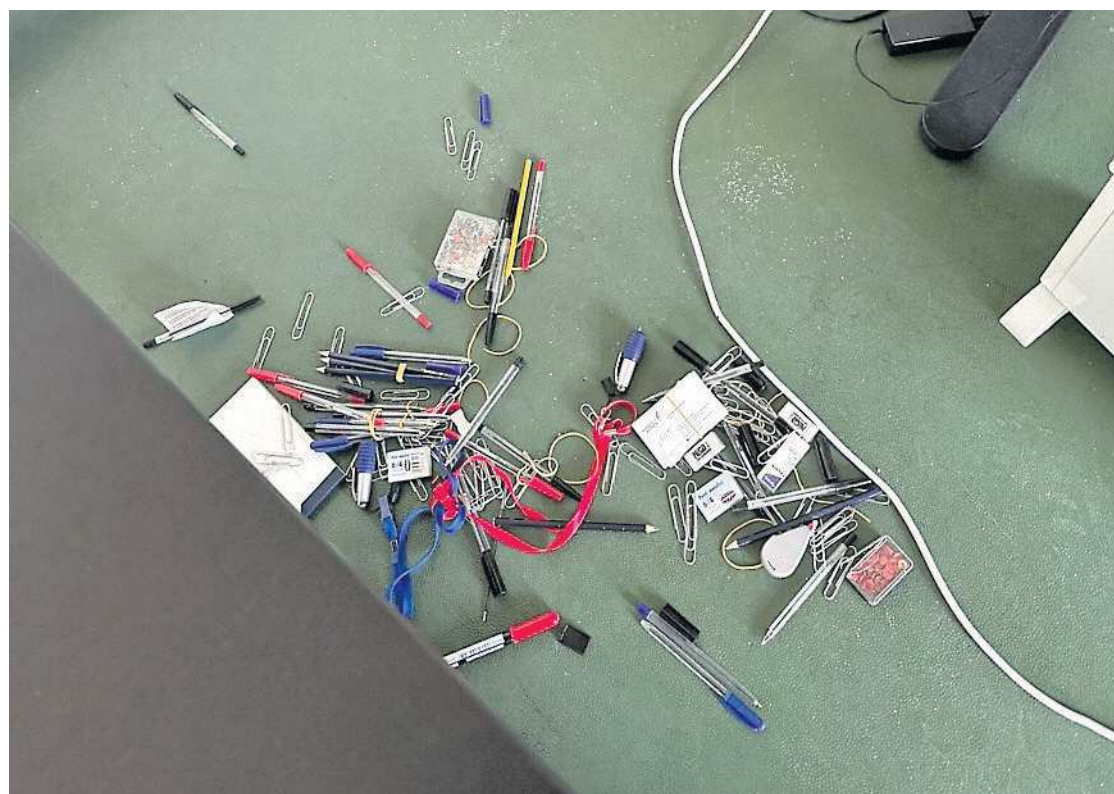
Gli operatori grazie alle immagini dei sistemi di videosorveglianza sono riusciti a ricostruire l'esatta dinamica dei fatti ed accertare che ha agito da solo. Nella perquisizione che è seguita alla contestazione del reato non è stata però trovata la refurtiva, in particolare due chitarre che servono per i laboratori musicali.

Nella stessa giornata del 2 gennaio scorso, fu anche convocato un tavolo tecnico in Prefettura per fare il punto della situazione e, in quella sede, furono garantite nuove iniziative per garantire maggiore sicurezza al centro punto di riferimento del quartiere che si sta sviluppando e che punta proprio sui giovani, e su attività culturali, per toglierli dalla strada.

## L'ASSOCIAZIONE

«Desideriamo esprimere la nostra profonda gratitudine alla Questura di Napoli e al Commissariato di San Giovanni-Barra per il pronto ed efficace intervento che ha portato all'individuazione e alla denuncia del responsabile del furto ai danni del Centro Asterix - commentano dall'associazione Callysto che gestisce il centro - Un'azione rapida e concreta

► Aveva rubato chitarre e distrutto i locali i gestori: «Grati alle istituzioni per l'aiuto»  
► Appena 15 giorni fa un altro episodio si tenta di capire se l'autore sia lo stesso



IL RAID Oggetti lasciati a terra alla rinfusa nel Centro Asterix di San Giovanni a Teduccio: la polizia ha individuato e denunciato un 44enne che avrebbe portato via alcune chitarre

**DOPO L'INCURSIONE CONVOCATO UN VERTICE IN PREFETTURA: INTENSIFICATA LA SORVEGLIANZA**

che assume un valore ancora più significativo anche alla luce dell'incontro tenutosi in Prefettura il 2 gennaio, durante il quale avevamo rappresentato con forza le nostre preoccupazioni e la necessità di maggiore tutela per i luoghi di aggregazione e socialità del territorio».

E ancora: «Grazie anche a tutte le persone che in questi giorni ci hanno scritto, chiamato, sostenuto, passato a trovarci. La vicinanza che abbiamo sentito ci ha dato forza e ci ha ricordato che quello che facciamo non è inutile e non è invisibile». Quindi l'appello: «Noi speria-

## La polemica

## Roccaraso, il sindaco "frena" la tiktokker

A un anno dall'assalto turistico del gennaio 2025, Rita De Crescenzo torna a parlare di Roccaraso. In un nuovo video su TikTok l'influencer napoletana invita i follower a raggiungerla per «un paio di giorni sulla neve» e li ammonisce a rispettare le regole: «Comportatevi bene, non buttate le carte a terra, non sporcate i bagni. Organizziamoci adeguatamente e andiamo a sciare tutti insieme». Il messaggio arriva mentre i comuni di Roccaraso e Castel di Sangro, insieme alla Prefettura di L'Aquila, hanno già attivato le misure di contingentamento dei pullman per evitare un nuovo sovraffollamento. «Ospiteremo 50 pullman a targhe alterne, con prenotazione obbligatoria sul sito del Comune - precisa il sindaco di Roccaraso, Francesco Di Donato - Le prenotazioni saranno aperte dal lunedì al venerdì per distribuire il flusso nei fine settimana». «È un piano già sperimentato con successo lo scorso anno, che riproponiamo con numeri più contenuti», aggiunge.

mo solo di poter continuare a fare il nostro lavoro: aprire le porte ogni giorno, accogliere ragazzi e ragazze, offrire loro un posto in cui stare, crescere, sentirsi al sicuro. Senza doverci ritrovare ogni volta a riparare danni, ricominciare da capo o avere paura che tutto venga di nuovo messo in discussione».

Infine la promessa: «Continueremo ad andare avanti, come abbiamo sempre fatto. Chiediamo solo di poterlo fare con serenità, sapendo che chi si prende cura dei giovani e del territorio non è lasciato solo». Il problema dopo il raid del 2 gennaio scorso è ora sistemare gli infissi e recuperare tutto ciò che è stato portato via, materiale necessario proprio alle attività.

## LA STRUTTURA

Il centro Asterix di San Giovanni a Teduccio ha aperto i battenti, interamente ristrutturato, dopo il Covid. I lavori furono eseguiti grazie ad una proposta progetto nell'ambito del bando Giovani per i Beni Pubblici, che si sono poi concretizzati attraverso i finanziamenti del Piano di Azione e Coesione e con un ulteriore sforzo di autofinanziamento del privato sociale: 280mila euro l'investimento complessivo, di cui il 30 per cento di fondi pubblici e il resto messo a disposizione da privati.

In quella circostanza furono riquadrati sia gli spazi interni che quelli esterni, è realizzato un teatro da 140 posti e spazi di co-working. Nelle intenzioni dell'amministrazione il centro deve essere «punto di riferimento per tutto il territorio». Il Centro Asterix, infatti, è di proprietà comunale. È stato poi affidato all'associazione Callysto composta da esperti del Servizio Civile, della partecipazione attiva, del Terzo Settore e della Formazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«CONTINUEREMO A LAVORARE SUL TERRITORIO PER DARE SPERANZE AI GIOVANI DEL QUARTIERE»**

## Circum, vandali cercano di imbrattare un treno aggredita guardia giurata

POGGIOMARINO

Francesco Gravetti

Il sangue che cola sul volto, la voce spezzata ma ferma, sullo sfondo le luci fredde della stazione, lo smartphone acceso con una mano mentre l'altra trema. È così che inizia il racconto di una guardia giurata aggredita sabato pomeriggio a Poggiomarino, all'interno della stazione della Circumvesuviana: un video girato pochi minuti dopo il pestaggio, diventato una denuncia pubblica che ha fatto il giro dei social.

L'uomo è stato picchiato brutalmente mentre cercava di impedire che un nuovo treno della Circum venisse imbrattato e danneggiato. A Poggiomarino, infatti, abitualmente vengono fermati i convogli fino alla ri-



LA VIOLENZA La guardia giurata aggredita nella stazione Circum di Poggiomarino mostra il volto sanguinante

partenza del mattino successivo e spesso capita che i writers ne approfittino per imbrattarli. Un gruppo di vandali stava appunto agendo sulle carrozze quando la guardia giurata è intervenuta per fermarli. In risposta è stato accerchiato e colpito con violenza, riportando ferite evidenti.

## IL VIDEO

Nel video diffuso sui social, la vittima ricostruisce l'accaduto con lucidità, nonostante le ferite. Un elemento di particolare rilievo per gli investigatori emerge dal filmato: la guardia giurata fa anche i nomi di alcuni presunti aggressori, fornendo indicazioni precise che potrebbero rivelarsi determinanti per l'identificazione dei responsabili. Le immagini hanno iniziato a circolare rapidamente, suscitando indignazione e raccogliendo numerose segnala-



zioni da parte dei cittadini. Il caso è poi arrivato anche all'attenzione del deputato Francesco Emilio Borrelli. Secondo quanto appreso, la guardia giurata ha ricevuto immediata assistenza sanitaria ed è stata supportata dalla propria società. È stata sporta denuncia ai carabinieri e l'Eav ha già messo a disposizione degli inquirenti le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti sui treni e nelle stazioni, materiale ritenuto fondamentale per la ricostruzione dei fatti.

## LA SORVEGLIANZA

L'episodio si inserisce in un

contesto più ampio di contrasto ai fenomeni criminali che negli ultimi anni ha richiesto un impegno costante e investimenti significativi. Attraverso azioni mirate, l'uso di tecnologie avanzate e una collaborazione strutturata con le forze dell'ordine, il numero di atti vandalici e criminali nell'ambito del servizio ferroviario in Eav è stato progressivamente ridotto. In nove anni il fenomeno è stato abbattuto di circa l'80 per cento: dai 1.755 episodi registrati nel 2016 si è passati ai 349 del 2024. Un percorso complesso e oneroso, che ha visto l'attivazione di ingenti investimenti in sistemi di video-

sorveglianza: sono circa 4.000 le telecamere installate nelle aree di pertinenza dell'Eav, mentre ogni anno vengono destinati circa 5 milioni di euro al servizio di vigilanza. Numeri che raccontano uno sforzo strutturato, ma che non riescono ancora a impedire episodi di violenza improvvisa come quello avvenuto a Poggiomarino. Un'aggressione che riapre una ferita mai rimarginata. Il riferimento corre inevitabilmente al caso della guardia giurata uccisa nel 2018 nella stazione di Chiaiano, un episodio che segnò uno spartiacque e che ancora oggi rappresenta un simbolo dei rischi affrontati quotidianamente da chi lavora per garantire sicurezza e legalità nel trasporto pubblico. «È un gesto di una gravità estrema - ha dichiarato Borrelli - bisogna individuare subito i responsabili e garantire pene certe per chi usa violenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PESTAGGIO AVVENUTO NELLA STAZIONE L'UOMO ERA INTERVENUTO PER FERMARE IL BRANCO LA DENUNCIA IN UN VIDEO GIRATO DALL'AGENTE**